

volevano ad una legge, ed essere cosa necessaria nella nuova forma di governo in cui ci troviamo, che, alle regie patenti fosse sostituita la forma legislativa; ond'io credo, che si soddisferebbe sufficientemente ai bisogni in cui ci troviamo, qualora si modificasse l'articolo, attenendosi il più che si può ai termini dello stesso Codice di commercio, dicendo, cioè:

« Nessuna società anonima potrà esistere se non verrà autorizzata per legge, e se non sarà in pari modo approvato l'atto che la costituisce ».

Io credo, che in questo modo si soddisferebbe al bisogno riconosciuto, senza inceppare le costituzioni di banche e gli atti del commercio.

DE REVEL. Io non posso accettare l'emendamento del deputato Valerio al progetto della Commissione. Egli vorrebbe che tutte le società anonime, qualunque sia l'oggetto per cui si formano.

VALERIO E. Perdoni, intendeva dire tutte le società anonime aventi per oggetto operazioni di banca.

DE REVEL. Allora non impugnerò la sua proposta in questo senso, ma in ogni modo debbo osservare che la proposta del deputato Carquet mi pare quella che debba avere la preferenza.

In sostanza, che cosa vogliamo noi fare? Vogliamo impedire che si stabiliscano società anonime, le quali facciano operazioni di banca.

PRESIDENTE. Faccio osservare che l'emendamento Carquet dice: « nessuna società avente per oggetto operazioni di banca », ma non parla di società anonime.

DE REVEL. Ebbene, io non parlerò specialmente di queste, parlerò di qualunque società anonima o nominativa, la quale venga ad emettere biglietti pagabili a vista, che cioè non sono intestati ad alcuno, ma non sono altro che un semplice: *pagherà il sottoscritto al latore della presente la somma di . . .* Questa sorta di biglietti non sono in uso nel commercio, o quanto meno lo sono pochissimo, e, come fu già detto nella prima discussione che si fece a questo riguardo, non sono riconosciuti dalla nostra legislazione. A questo riguardo io lascio la questione nei termini in cui fu posta, su questo cioè non mi pronuncio, ma dico che quello che interessa il pubblico si è che non vengano messi in circolazione biglietti pagabili a vista. Ora noi trattiamo della questione delle banche, trattiamo dunque di impedire la costituzione libera di queste società che emettono biglietti a vista. Questo scopo mi pare che si ottenga, mercè la proposta dell'onorevole Carquet, mentre la proposta della Commissione, di cui mi riconosco anch'io membro assenziente, non raggiungerebbe interamente lo scopo, poichè interdirebbe l'introduzione di società anonime aventi per oggetto operazioni di banca.

Ora, queste società anonime aventi per oggetto operazioni di banca, io credo che potrebbero essere autorizzate in forma di decreto, come lo possono essere altre società anonime, all'oggetto per cui essenzialmente noi vorremmo che potessero essere istituite, e solo vorremmo provvedere al caso in cui esse emettano biglietti in circolazione, e perciò io rigetto l'emendamento proposto dal deputato Valerio, ed accetto quello del deputato Carquet.

VALERIO E. Io non credo che si possa accettare l'emendamento dell'onorevole deputato Carquet; io, ho già detto che non hayvi caso bancaria la quale non emetta biglietti pagabili a vista ed al portatore per i suoi bisogni continui di commercio, e specialmente ciò fanno le case che hanno delle manifatture, anche per semplificare la contabilità. Qualora si venisse ad adottare quest'articolo, temo che si metterebbe un

grave incaglio al commercio; a questo avea già provveduto il Codice, richiedendo regie patenti per le società anonime, non richiedendole per le società in accomandita, non richiedendole per le società nominative. Perché ciò non venne chiesto per le società in accomandita e per le società nominative? Questo è ben evidente; ognuno il quale vede annunciata una società in accomandita, una società nominativa, sa quale e quanta sia la responsabilità dei nomi che sono posti innanzi; quindi accetta i biglietti, se questi nomi portano con loro una sufficiente garanzia per l'importare delle operazioni che queste case vanno facendo, cosa che non si può dire delle società anonime; le società anonime possono, sotto un apparato grandioso, nascondere frode, e possono nascondere inganni pericolosissimi; è quindi necessario l'intervento del potere legislativo, onde scongiurare se queste società abbiano fondamento di solidità, se le loro operazioni procedano con quelle norme di regolarità, di rettitudine e di giustizia, le quali possono assicurare il pubblico, il quale non ha altra garanzia, se non nella sanzione che ha data la legge, e nella continua sorveglianza che sovra questa società esercita il Governo; questo bisogno, come ho già detto, non esiste per le società nominative; credo che si porrebbe un grave incaglio alle operazioni del commercio se si adottasse l'articolo quale venne proposto.

FARINA P., relatore. Io credo di dover mantenere l'articolo come sta scritto, perchè la Camera deve rammentare che il Governo non aveva semplicemente autorizzato la fusione delle due Banche, ma aveva anche autorizzato la creazione di una nuova Banca, nella quale si ammettevano biglietti circolanti, credendo questo essere nelle sue attribuzioni; onde prevenire quest'abuso, si è creduto di dover introdurre un articolo nel quale si dicesse espressamente che nessuna società anonima di banca si potrebbe più stabilire senza espressa autorizzazione del Parlamento. Io quindi in vista appunto degli inconvenienti cui già prima si era andato incontro, credo che si debba mantenere quell'articolo tal quale fu redatto dalla Commissione.

Resterebbe ad osservare se sia necessario d'introdurre l'espressione « aventi per oggetto l'emissione dei biglietti di circolazione » ma siccome i biglietti di circolazione del Codice nostro non sono riconosciuti, così sono d'opinione che questa spiegazione non sarebbe che una duplicazione: del resto, siccome questo non forma discussione di massima, ma solo di espressione, se la Camera crede di aggiungere anche quest'espressione a maggiormente chiarire la cosa, io per me non mi vi oppongo, ma ripeto, ch'io la considero come già compresa nella disposizione della legge.

Ciò posto, io credo che si possa mantenere l'articolo come sta, o tutt'al più aggiungervi le parole « nessuna società anonima avente per oggetto l'emissione dei biglietti di circolazione ».

CARQUET. Je ferai d'abord une simple observation à mon honorable ami Valerio. Il nous disait tout à l'heure qu'il n'y avait pas de banque particulière qui n'émit des billets à vue. Je crois que son assertion est vraie: les billets à vue sont assez usités; mais ils le sont cependant beaucoup moins que les billets à terme. Aussi n'est-ce pas là-dessus que porte le point important de la discussion; mais bien sur les deux conditions réunies de paiement à vue et de paiement au porteur. Le billet dont la Chambre aurait à se préoccuper et dont l'émission pourrait être soumise à quelques règles, est celui plus particulièrement appelé billet de banque, parce qu'il pénètre plus avant dans la circulation, et qu'il tend à se substituer au numéraire. Sa forme et ses effets s'écartent